

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Dal Lago Maggiore al Mediterraneo, la musica di Flutur stupisce i giudici di Greece's got Talent

Marco Tresca · Monday, February 28th, 2022

Quando è partito per suonare in **Grecia** certamente non si aspettava di esibirsi in uno dei più importanti show della televisione ellenica. Ma invece, con la sua musica, ha saputo stupire i giudici del programma **Ellada Eheis Talento**, la versione greca del format **Got Talent**.

Quella di **Flutur**, questo il nome d'arte di **Alessio Cazzaniga**, è stata una vera e propria **Odissea**, a partire dall'ambientazione mediterranea di quest'incredibile storia, a cui manca ancora l'ultimo capitolo: dopo la sua esibizione i giudici gli hanno infatti detto “4 ???”, ovvero “4 Sì”, responso valido, ma senza garanzia, per l'accesso alla fase successiva del programma.

Trentaquattrenne cresciuto tra Dormelletto, **Sesto Calende** e Taino, Alessio è partito nell'estate **2021** alla ricerca di quella che lui chiama “un'emancipazione dal passato”, naturalmente sotto la stella polare della **musica**, insegnatagli dalla nonna.

«Avevo il **cuore gonfio**, venivo da un periodo intenso: non trovavo spazio per la musica» racconta **Flutur**, che un giorno senza pensarci troppo ha deciso di prendere i propri strumenti, la **chitarra**, il **rav** – percussione di metallo della famiglia degli idiofoni – e una valigia per solo **otto giorni**.

Il viaggio però durerà molto di più, ben **cinque mesi**: «Mio nonno è greco, di **Rodi**, sentivo che c'era qualcosa che mi chiamava. Sono partito dall'Italia praticamente **senza soldi** a inizio luglio per poi tornare verso la fine di novembre. Sono sbarcato **Astypalea**, una delle isole del Dodecaneso, con circa **30 euro** e senza il biglietto per il ritorno».

Nonostante un passato in diverse band e un percorso da polistrumentista – dal pianoforte alla batteria – per Alessio quella in Grecia rappresentava la prima esperienza da **musicista di strada**.

«Un'esperienza che mai avrei potuto immaginare. Ho collezionato tanti momenti unici: nell'ignoto **è possibile conoscere nuove versioni di noi stessi**». E così è stato, come Orfeo con la sua lira, partendo dai bordi delle strade Flutur ha toccato i cuori delle persone attraverso le note e lungo ai marciapiedi c'era chi **piangeva** e chi poneva i fiori nella custodia della chitarra, oltre alla polizia.

Tra gli spettatori, naturalmente, anche chi ha ripreso **le esibizioni con lo smartphone**. Tra i telefonini delle isole greche inizia dunque a circolare la musica di Flutur, notata e apprezzata anche da persone che trovano la sua storia perfetta per il talent show.

«Un giorno mi trovavo in ostello **dopo esser stato derubato** – ricorda Flutur – Avevo perso tutto, soldi, cellulare, carte, ne stavo parlando in ostello con **Alexandra**, la concierge. Lei, interessatasi alla mia musica e alla mia storia, scrive alla produzione di **Ellada Eheis Talento**». Nel giro di pochi giorni Alessio viene preso e a ottobre registra la puntata delle selezioni, che si rivela un successo con *l'en plein*: quattro sì.

«La puntata ancora non è stata trasmessa, ad oggi so solo questo, vedremo in futuro» ci spiega **Flutur**, a cui chiediamo anche il significato di questo originale nome d'arte: «È una parola che in albanese e in rumeno significa **farfalla**. A livello **fonetico** mi sembrava una parola perfetta, simile a *flow*, *fleur*, parole che in inglese e in francese indicano lo scorrere. Mi è sempre piaciuta l'idea della farfalla. Me ne sono anche tatuata una sulla schiena ma ancora non sapevo davvero il perché. La **farfalla è un animale leggero**, molto colorato, entra nella vita delle persone anche solo per un istante e con il suo battito d'ali può anche scatenare un uragano, magari dall'altra parte del mondo. La farfalla però è anche un **insetto solo**, o almeno così pensavo, in realtà ha dei partner».

Un animale fragile? Un animale “**sensibile**” (e infatti era il preferito anche di un certo **Vladimir Nabokov**): «Essere sensibili non significa essere fragili, essere **sensibili significa percepire molto di più**, proprio come uno strumento. E questo è un **dono**».

This entry was posted on Monday, February 28th, 2022 at 5:57 pm and is filed under [Lago Maggiore, Musica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.